

Il ds Ercole Spada utilizza i fondi accantonati per le Paralimpiadi Il Team Equa dona mascherine e un respiratore al San Matteo

IL GESTO SOLIDALE

«I soldi delle Paralimpiadi? Usati per comprare mascherine e un respiratore da donare al policlinico San Matteo». Il direttore sportivo nonché anima del Team Equa di Santa Cristina, Ercole Spada, è forse stato il primo, in tempi non sospetti, a prevedere che Olimpiadi e Paralimpiadi sarebbero slittate di un anno, tanto che non aveva prenotato il viaggio per Tokyo.

«Stavamo per prenotare la lunga trasferta in Giappone quando ci ho ripensato – spiega Spada – in Italia ancora

non si parlava di Coronavirus, ma in Cina stava divampano il contagio e avevo immaginato che presto tutti ci saremmo trovati in mezzo a questa situazione di emergenza. Considerato che in Cina avevano chiuso tutto ho capito che non si sarebbe potuto risolvere la crisi in poco tempo. Infatti siamo quasi ad aprile e non sappiamo quando finirà».

Non va trascurato il fatto che, pur essendo atleti, i paralimpici hanno patologie personali. «Si allenano forse più di tutti – aggiunge Spada – abbiamo però a che fare con persone che hanno problematiche di salute e quindi sono più a rischio, perciò la conseguenza per me era chiara: Giochi rinviati».

Per la stessa ragione Spada,

che ha fondato il Team Equa, ritiene che quest'anno tutte le gare saranno cancellate. «I corridori hanno troppa paura – spiega l'esperto dirigente della squadra non militare più forte d'Italia – temono di contagiarsi nelle gare e di finire in ospedale in caso di incidente. Tutti gli atleti sono reduci da un inverno di lavoro a cui si aggiunge la drammaticità del momento, e vorrebbero scaricare la tensione in qualche competizione ma non è possibile. Dal punto di vista della preparazione, si arriva da mesi sui rulli e ora, invece di allenarsi all'aperto, bisogna continuare sui rulli, non è una situazione facile. Come Team Equa ho deciso che, anche nel caso qualche gara si dovesse fare, non parte-

ciperemo».

Le risorse accantonate per consentire ai propri atleti in handbike Paolo Cecchetto e Lorenzo Cornegliani ed eventualmente anche altri, fra cui la pavese Luisa Pasini ancora in lizza, di partecipare alle Paralimpiadi, Spada li ha destinati all'emergenza: «Ho voluto dare il mio contributo in parte per l'acquisto di mascherine per la cittadinanza di Santa Cristina e in parte li ho devoluti all'associazione "Trapiantiam un sorriso" del San Matteo per l'acquisto di un respiratore». —



Ercole Spada (Team Equa)
con il paratleta Paolo Cecchetto



Peso: 22%